

a cura di CHIARA BARBO

I DUE MAGNIFICI INSOLENTI

Le parole irriverenti di
François Truffaut e Sacha Guitry
di Claudio Nutrito, Effepi Libri

••• Una coppia virtuale raccontata attraverso le parole degli autori e dei loro personaggi: due autori diversi eppure con tanti tratti in comune, prima di tutto la sincerità irriverente, la morale non conforme a quella delle loro epoche, lo spirito sempre intelligente e dissacratore. Entrambi autori, artisti, provocatori nel senso che la loro stessa vita, i loro film, le opere teatrali, gli scritti provocano riflessione. E così Claudio Nutrito ha pensato di avvicinare i due grandi registi francesi in questo libro, creando una coppia di magnifici insolenti, due uomini che pure sono vissuti in epoche diverse e non si sono mai incontrati. Ricorda Truffaut, che nel 1957 aveva chiesto un'intervista a Guitry: "Il segretario mi disse che era possibile a condizione di preparare le mie domande e farle leggere preventivamente al Maestro. Stupidamente rifiutai: ero scemo quel giorno". Molte le affinità fra i due, e basta scorrere l'indice del libro per cogliere assonanze, provocazioni comuni, forme artistiche diverse che danno però voce alla stessa insofferenza, all'insolenza di chi la realtà la vede meglio e più di altri e ha il talento di trasformarla in arte. Partendo da "François Truffaut: il cinema è più importante della vita?" e "Sacha Guitry, l'ultimo boulevardier", si percorrono temi e tratti comuni delle loro pur diverse personalità: impegno e disimpegno; chiedere



per strada ciò che non si ottiene negli uffici; le donne e l'amore, ovvero nessuna donna è uguale a un'altra; adoro

i genitori degli altri; l'infanzia e la scuola; l'arte dell'elogio, fino alle parole e ai pensieri sparsi di Truffaut e Guitry. Lo spirito del libro, come anche quello dei suoi protagonisti, è ben riassunto dalla citazione in apertura di Fernand Vandérem: "Si ha così poca abitudine al vero che la minima verità, anche se espressa pacatamente, assume subito l'aria di un'insolenza".

ELIZABETH

di J. Randy Taraborrelli,
Sperling & Kupfer Editori

••• Il celebre biografo J.Randy Taraborrelli racconta quella che è stata forse l'ultima diva, sebbene una diva "contro", anticonformista, che più di altre rappresentava ed era lei stessa quello spirito di liberà che sia il cinema che i suoi protagonisti sembrano aver perduto. Elizabeth Taylor in oltre sessant'anni di cinema ha vinto due Oscar, ha avuto sette mariti (e otto matrimoni), ha fatto parlare di sé e



tutto questo è cronaca. Ma Taraborrelli va oltre il gossip e la patina hollywoodiana, seppur fondamentali nella vita e nella carriera dell'attrice, e racconta la storia privata di una diva

che compare per la prima volta sugli schermi a dieci anni, in **Torna a casa, Lassie!**, fino ad arrivare agli ultimi anni trascorsi lontano dai riflettori, in una vita coronata di successi ma non sempre facile, a volte